

Konzert des Ensemble LAZZARO |
Concerto dell'Ensemble LAZZARO

Alice Cortegiani
Kontrabassklarinette | Clarinetto Contrabbasso

Giuseppe Silvi
"Tempo" | tempo (timpani electro-magnetic
pulse oscillation, strumento aumentato)

Gabriela Velitch
Live Electronics

Davide Tedesco
Klangregie |
Regia del Suono



Foto: LEAP. Marco Iacobucci.

Luz, da Descrizione del corpo.
Per strumento grave
(Domenico Guaccero, 1973) 10'
Sugli echi radiali (LAZZARO, 2024) 10'

Moderation des Abends | *Moderazione della serata*
Vera Grund

Anschließend Empfang | *Segue rinfresco*



Einladung | *Invito*

Veranstaltung anlässlich der Amtsübergabe der
Leitung der Musikgeschichtlichen Abteilung
des Deutschen Historischen Instituts
von Sabine Ehrmann-Herfort an Vera Grund

Evento in occasione del passaggio di consegna
della responsabile della Sezione di Storia della
Musica dell'Istituto Storico Germanico
da Sabine Ehrmann-Herfort a Vera Grund

Freitag | Venerdì

22.3.2024, 18.00
Goethe-Institut Rom
(Via Savoia, 15)



Präsenzveranstaltung. Bitte registrieren Sie sich |
Evento in presenza. Si prega di registrarsi





Foto: Teresa Rampazzi,
ca. 1976 (courtesy Luciano Menini).

Im ersten italienischen Buch über elektronische Musik (1972) bezeichnete Armando Gentilucci die Arbeit von Pietro Grossi, Enore Zaffiri, Vittorio Gelmetti und anderen im Vergleich zu denen des Studio di Fonologia in Mailand als "im Allgemeinen sehr unreife Anwendungen".

In den letzten 20 Jahren hat die Musikwissenschaft gezeigt, dass Grossi (1963), Zaffiri (1964) und Teresa Rampazzi (1965) mit ihren "privaten Zentren" neue Methoden einführten – Zusammenarbeit, Didaktik, Verbindung mit den bildenden Künsten, technologische und computertechnische Forschung, Notation – welche die nachfolgende Musikszene tiefgreifend beeinflussten und weiterhin beeinflussen. Der Vortrag rekonstruiert diese Erfahrungen und stellt die neuen Forschungsmethoden vor, die für die Rekonstruktion ihrer Geschichte notwendig sind. Besondere Aufmerksamkeit wird dem Werk von Teresa Rampazzi gewidmet, einer Frau, die ein seltenes Beispiel für eine Pionierin der italienischen elektronischen Musik darstellt.

Armando Gentilucci, nel primo libro italiano (1972) dedicato alla musica elettronica, riteneva che i lavori di Pietro Grossi, Enore Zaffiri, Vittorio Gelmetti e altri fossero "applicazioni generalmente molto immature" rispetto a quelli realizzati allo Studio di Fonologia di Milano.

Negli ultimi 20 anni la musicologia ha dimostrato che con i loro 'centri privati', Grossi (1963), Zaffiri (1964) e Teresa Rampazzi (1965) hanno introdotto nuove pratiche – la collaborazione, la didattica, l'unione con le arti visive, la ricerca tecnologica e informatica, la notazione – che hanno profondamente influenzato la scena successiva e continuano a farlo. L'incontro ricostruisce tali esperienze e presenta i nuovi metodi di studio necessari a ricomporre la storia, con particolare attenzione per l'opera di Teresa Rampazzi, raro esempio di donna pioniera della musica elettronica italiana.

Vortrag in italienischer Sprache | **Conferenza in lingua italiana**

Martin Baumeister

Direktor des Deutschen Historischen Instituts in Rom | Direttore dell'Istituto Storico Germanico di Roma

Joachim Bernauer

Leiter des Goethe-Instituts Rom | Direttore del Goethe-Institut Roma

Andreas Krüger

Leiter der Kulturabteilung der deutschen Botschaft in Italien | Responsabile del Dipartimento Culturale dell'Ambasciata di Germania in Italia

Grußworte | **Saluti**

Angela Romagnoli | Università di Pavia

Verabschiedung von Sabine Ehrmann-Herfort | **Commiato da Sabine Ehrmann-Herfort**

Musikalischer Gruß des Ensemble Aventure | **Saluto musicale dell'Ensemble Aventure**

Vortrag | **Conferenza**

Laura Zattra

(Conservatori di Rovigo e Vicenza - IRCAM [Paris])

Teresa Rampazzi ed altri pionieri della musica elettronica in Italia

